



*Al Presidente della Giunta Regionale
in qualità di Autorità di Protezione Civile
(ai sensi dell'art.3 del Dlgs del 2 gennaio 2018 n. 1)*

DECRETO N 8

ANNO 2024

OGGETTO: *Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile.”. **Sistema di Allertamento Regionale Multirischio – Allertamento Regionale per il rischio meteorologico e il rischio idrogeologico e idraulico. Aggiornamento.***

PREMESSO che:

- con Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 “Codice della protezione civile” (di seguito definito “Codice”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2018, il Servizio nazionale della protezione civile è stato definito di pubblica utilità esercitando come sistema la funzione di protezione civile costituita dall’insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l’integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall’attività dell’uomo;
- l’articolo 4 comma 2 dello stesso Codice prevede che le componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all’articolo 13, comma 2 o con altri soggetti pubblici;
- l’art. 11 dello stesso Codice prevede che “*Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nell’esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinano l’organizzazione dei sistemi di protezione civile nell’ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile di cui all’articolo 2*” ovvero la previsione, la prevenzione strutturale e non strutturale, la mitigazione dei rischi e la gestione delle emergenze;
- la *Sezione II - Organizzazione del Servizio nazionale della protezione civile* dello stesso Codice individua le funzioni in capo al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, al Prefetto, ai VVF, alle Regioni, alle città metropolitane e alle province in qualità di enti di area vasta, ai Comuni e alle Strutture operative nell’ambito del Servizio nazionale della protezione civile;
- la Legge Regionale n. 72 del 14 dicembre 1993, recante “*Disciplina delle attività regionali di protezione civile*”, nel disciplinare le attività di competenza della Regione in materia di protezione civile, è stata espressamente individuata tra queste la previsione e la prevenzione delle varie ipotesi di rischio, precisando che “*la previsione consiste nelle attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi e alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi*”, e che la “*prevenzione consiste nelle attività volte ad evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti*” agli eventi calamitosi “*anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione*”;



CONSIDERATO che:

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, recante “*Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile*”, si pone lo scopo di individuare le autorità a cui, ai diversi livelli statale e regionale, compete la decisione e la responsabilità di allertare il sistema della Protezione Civile, di definire il soggetto istituzionale e gli organi territoriali coinvolti nelle attività di previsione e prevenzione del rischio e gestione dell’emergenza, di stabilire strumenti e modalità per la raccolta e l’analisi delle informazioni relative all’insorgenza e all’evoluzione del rischio idrogeologico ed idraulico, nonché di organizzare il sistema di allerta nazionale distribuito, ferme restando le prerogative in materia di legislazione concorrente e nel rispetto delle competenze delle Regioni;
- la suddetta Direttiva individua, quali soggetti competenti per la gestione del sistema di allertamento ai fini di Protezione Civile, oltre al Dipartimento nazionale della Protezione Civile e al Centro Funzionale centrale, i Centri Funzionali Decentrati istituiti a livello regionale a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 gennaio 1998 e del progetto per la relativa realizzazione approvato nella seduta del 15 gennaio 2002 dal Comitato tecnico di cui alla legge 267/1998;
- la Direttiva nazionale prevede che le Regioni recepiscono, con proprio atto formale, i suoi contenuti, definendo con precisione le strutture regionali coinvolte in tutta la procedura di allertamento, l’ubicazione e le funzioni svolte dal Centro Funzionale Decentrato (di seguito indicato CFD), dei suoi prodotti e delle sue capacità di attivazione;
- con la L.R. n. 34 del 1.10.2007 art. 22, la Regione Abruzzo ha formalmente istituito il Centro Funzionale d’Abruzzo (di seguito CFA) quale struttura tecnico-scientifica a supporto alle attività del Servizio Regionale di Protezione Civile;
- con D.G.R. n. 365 del 12 maggio 2014 è stato approvato, tra l’altro, il “*Sistema di allertamento regionale multirischio*”;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 65 del 18.09.2014 il Centro Funzionale d’Abruzzo è stato dichiarato attivo e operativo per le valutazioni del rischio idrogeologico e idraulico e per l’emissione degli avvisi di criticità idrogeologica regionale a far data dal 1° ottobre 2014;
- la D.G.R. n. 19 del 13/01/2015 ha approvato le “*Linee guida per i piani comunali e intercomunali di emergenza*” che descrivono il sistema di allertamento in ambito di protezione civile, definiscono gli scenari di evento ed il modello di intervento a livello comunale per il rischio idrogeologico-idraulico, incendio boschivo di interfaccia, sismico, neve/ghiaccio, valanghe nonché il modello di intervento e le procedure per la forma associata;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 172 del 04.03.2015 che ha modificato il Sistema di allertamento multirischio approvato con DGR n. 365/2014 a seguito dell’attivazione del Centro Funzionale d’Abruzzo;
- in data 20 dicembre 2011, è stato sottoscritto il Protocollo d’intesa tra la Regione Abruzzo e le quattro Prefetture – UTG per il Sistema di Allertamento multirischio e che tale Protocollo è entrato in vigore il 15 gennaio 2012, con validità pari a due anni;



- che tale Protocollo d'Intesa è stato rinnovato in data 12 marzo 2015 a seguito di approvazione con D.G.R. n. 172 del 04.03.2015 con validità biennale a partire dal 1° aprile 2015;
- con D.G.R. n. 659 del 14/11/2017, a seguito della scadenza del protocollo d'intesa siglato nel 2015, è stato approvato lo schema aggiornato di Protocollo d'Intesa con le Prefetture non sottoscritto in quanto in attesa dell'adeguamento del Sistema di allertamento regionale multirischio alle Indicazioni operative per l'omogeneizzazione dei messaggi di allertamento e delle relative Fasi operative per rischio meteo-idro del 10 febbraio 2016 del Dipartimento della Protezione Civile;
- la D.G.R. n. 521 del 23/07/2018, recante “*Protezione Civile Regionale. Sistema di allertamento regionale multirischio. Aggiornamento procedure. Approvazione schema Protocollo d'intesa con le Prefetture UTG*”, ha aggiornato le procedure del “*Sistema di Allertamento regionale Multirischio*” e le “*Indicazioni per la Pianificazione Comunale ed Intercomunale di emergenza*”;
- il Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 1 del 19/01/2023, recante “*Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2019 recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe”. Appendice al Sistema di Allertamento Regionale Multirischio - Procedure Allertamento Valanghe e Linee Guida per la Pianificazione Comunale e Intercomunale per il Rischio Valanghe. Schema di Protocollo d'Intesa tra Agenzia Regionale di Protezione Civile e Prefetture – Uffici Territoriali del Governo di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo. Approvazione*”, ha implementato il “*Sistema di Allertamento regionale Multirischio*”, le “*Indicazioni per la Pianificazione Comunale ed Intercomunale di emergenza*” e il “*Protocollo d'Intesa tra Agenzia Regionale di Protezione Civile e Prefetture – Uffici Territoriali del Governo di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo*” con le procedure di allertamento per il rischio valanghe;
- la D.G.R. n. 147 del 11/03/2020, recante “*Dipartimento Territorio – Ambiente - Approvazione nuovo assetto organizzativo*” incardina il Centro Funzionale d'Abruzzo all'interno del Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale;

VISTE:

- la L.R. n.46 del 20 dicembre 2019 “*Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile ed ulteriori disposizioni in materia di protezione civile*” come modificata dalla L.R. n. 1 del 14.01.2020 e dalla L.R. n. 38 del 1.12.2020;
- la L.R. n. 20 del 03.11.2021 recante “*Modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 dicembre 2019, n. 46 (Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile ed ulteriori disposizioni in materia di protezione civile)*” che modifica ed integra la sopracitata legge istitutiva dell'Agenzia;
- la L.R. n. 6 del 14.02.2024 recante “*Modifiche a leggi regionali e ulteriori disposizioni di carattere normativo e finanziario*” che modifica ed integra la sopracitata legge istitutiva dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 586 del 18.09.2023 la quale conferisce al Dott. Mauro Casinghini l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, con sede in L'Aquila;

CONSIDERATO che:

- l'attuale *Sistema di Allertamento Regionale Multirischio*, approvato con DGR n. 365/2014, aggiornato con DGR n. 521/2018 ed implementato con DPR n.1/2023, in merito alle procedure di allertamento, non prende in considerazione i Comuni abruzzesi ricadenti nel Bacino del Fiume Tronto;



- i suddetti Comuni sono rispettivamente: *Sant'Egidio alla Vibrata; Ancarano; Controguerra; Colonnella; Martinsicuro*;
- la Regione Marche, che possiede strumentazione adeguata, per il tramite del proprio Centro Funzionale e Sala Operativa, a seguito della riunione tenutasi in data 15.06.2023, si è resa disponibile a comunicare tempestivamente eventuali superamenti di soglie idrometriche al Centro Funzionale e Sala Operativa della Regione Abruzzo in corrispondenza delle stazioni idrometriche di propria competenza;

CONSIDERATO che:

- risulta necessario definire in maniera condivisa, i ruoli e le modalità operative di ciascuna componente della rete di protezione civile, anche al fine di coordinare tutte le risorse disponibili sul territorio, evitando rischi di duplicazione e sovrapposizioni di attività ed ottimizzando le risposte delle Istituzioni in modo da assicurare la più adeguata protezione alla popolazione e ai beni;
- risulta necessario determinare in maniera univoca le attività attribuite all'Agenzia Regionale di Protezione Civile e quelle spettanti alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo;
- risulta opportuno procedere al riordino del documento denominato “Sistema di Allertamento regionale Multirischio” integrando nello stesso l'Allegato A del Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 1 del 19/01/2023;

RITENUTO di approvare la proposta di aggiornamento del **Sistema di Allertamento Regionale Multirischio** e rispettivi allegati;

RICHIAMATE:

- la Nota prot. n. RA/02462225/23 del 08.06.2023 avente ad oggetto “*D.P.C.M. 27 FEBBRAIO 2004. RICHIESTA RIUNIONE IN MODALITÀ VDC PER DEFINIZIONE E CONDIVISIONE PROCEDURE DI ALLERTAMENTO BACINO DEL TRONTO*”;
- la Nota prot. n. RA/0399533/24 del 15.10.2024 avente ad oggetto “*Aggiornamento del protocollo d'intesa sul sistema di allertamento regionale multirischio*” con la quale la Prefettura UTG di Teramo ha dato il proprio nulla osta alle modifiche apportate all'attuale Sistema di Allertamento Regionale Multirischio ed ha manifestato la propria disponibilità alla stipula del nuovo Protocollo d'Intesa;

PRESO ATTO del parere favorevole del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati dalla Giunta Regionale all'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n.77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura competente



DECRETA

1. **di approvare** la proposta di aggiornamento del **Sistema di Allertamento Regionale Multirischio** per il rischio meteorologico e il rischio idrogeologico e idraulico, di cui alla Direttiva PCM del 27 febbraio 2004 e rispettivi allegati;
2. **di demandare** all’Agenzia Regionale di Protezione Civile - Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale - l’attuazione del presente provvedimento;
3. **di trasmettere** il presente provvedimento a tutti gli Enti competenti ed in particolare ai Comuni al fine dell’adeguamento delle proprie procedure;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
5. **di approvare** lo Schema di Protocollo d’Intesa, che disciplina il sistema di allertamento regionale multirischio tra Regione Abruzzo, Agenzia Regionale di Protezione Civile e Prefetture Uffici Territoriali del Governo di L’Aquila, Chieti, Pescara e Teramo;
6. **di dare atto** che alla sottoscrizione dello stesso provvederanno il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato;
7. **di demandare** all’Agenzia Regionale di Protezione Civile i connessi successivi adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all’adozione del presente atto;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURAT della Regione Abruzzo, in forma integrale e comprensiva degli Allegati.

Il Dirigente del Servizio Emergenze
APC002
(vacante)

Il Direttore dell’Agenzia Regionale
Dott. Mauro Casinghini

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Dott. Marco Marsilio